



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2022, N. 2199

Legge regionale 27 ottobre 2022, n. 17 art. 2. Approvazione del programma regionale per interventi di biosicurezza finalizzati a prevenire i rischi di contagio connessi alla diffusione della peste suina africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti di suini, ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 702/2014

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2022, N. 2199

Legge regionale 27 ottobre 2022, n. 17 art. 2. Approvazione del programma regionale per interventi di biosicurezza finalizzati a prevenire i rischi di contagio connessi alla diffusione della peste suina africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti di suini, ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 702/2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 27 ottobre 2022, n. 17 "Interventi urgenti a sostegno del settore agricolo, agroalimentare, ittico e delle bonifiche", ed in particolare l'articolo 2 rubricato "Interventi per la prevenzione della diffusione della Peste Suina Africana negli allevamenti suinicoli" che prevede:

- al comma 1, che la Regione, al fine di prevenire i rischi di contagio connessi alla diffusione della Peste Suina Africana da parte della fauna selvatica, può concedere contributi per investimenti agli allevatori tesi ad implementare i sistemi di biosicurezza negli allevamenti suinicoli;

- al comma 2, che i contributi di cui al comma 1 sono concessi per l'esercizio 2023 nel limite massimo di euro 1.000.000,00;

- al comma 3, che i criteri di ammissibilità, le modalità di concessione ed erogazione degli aiuti ed il relativo ammontare sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità e secondo i limiti posti dal Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

Atteso che la suddetta norma è finalizzata a sostenere interventi volti alla tutela del potenziale produttivo aziendale ed all'incremento dei livelli di prevenzione dei possibili danni derivanti dal rischio di contagio connessi alla diffusione della Peste Suina Africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti suinicoli;

Richiamato il citato Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione(CE) n. 1857/2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1° luglio 2014 L 193/1), e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'articolo 14 che disciplina gli aiuti agli investimenti materiali o immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria e prevede, al paragrafo 3, lettera e), che gli investimenti debbano soddisfare, tra gli altri, l'obiettivo della prevenzione dei danni arrecati da epizootie;

Richiamata altresì la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di sanità animale ed igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche, ivi comprese le norme inerenti alla protezione degli animali in allevamento ed in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1882 relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie o gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate e successive modifiche;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2020/687 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate e successive modifiche;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2020/689 che integra il Regolamento (UE) n. 2016/429 per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di "indenne" della malattia per determinate malattie elencate ed emergenti e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/605 e successive modifiche ed integrazioni della Commissione del 7 aprile 2021 che stabilisce misure speciali di controllo per la Peste Suina Africana, come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2022/440 della Commissione del 16 marzo 2022;

- il Piano di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Italia per il 2021;

- il Piano di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Italia per il 2022 inviato alla Commissione europea per l'approvazione ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (UE) n. 2016/429 e successivi regolamenti derivati;

- la Legge 7 aprile 2022, n. 29 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA);

- il D.P.C.M. del 25/2/2022 con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario nazionale alla Peste Suina Africana;

- il Decreto Interministeriale tra Ministero della Salute, Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, e Ministero della Transizione ecologica del 28 giugno 2022 (GU n. 173 del 26/7/2022) recante "Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini";

- il dispositivo dirigenziale della Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari - Ministero della Salute prot. n. 583 del 11/1/2022 concernente "Istituzione di una zona infetta a seguito di conferma di casi di peste suina africana nei selvatici" ai sensi dell'articolo 63, paragrafo 1 del Regolamento delegato (UE) 2020/687;

- il dispositivo dirigenziale della Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari - Ministero della Salute prot. 1195 del 18/1/2022 "Misure di controllo e prevenzione della diffusione della Peste suina africana";

- l'Ordinanza del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana, n. 4/2022 del 28/6/2022, "Indicazioni per l'attuazione delle misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana";

Dato atto dei provvedimenti emanati dalla Regione Emilia-Romagna volti ad implementare le misure di biosicurezza negli allevamenti suinicoli e a rafforzare il sistema di prevenzione e sorveglianza del rischio di diffusione della Peste Suina Africana anche a seguito dei citati focolai accertati nel suino selvatico, in particolare le seguenti deliberazioni:

- n. 1248 del 28 luglio 2008 "Linee guida per la gestione ed il controllo sanitario dell'allevamento dei suini all'aperto. Criteri di biosicurezza";

- n. 977 del 3 agosto 2020 "Recepimento del Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia della peste suina africana e piano di eradicazione in regione Sardegna per il 2020, approvazione linee guida per l'applicazione del piano in Regione Emilia-Romagna. Costituzione del Nucleo di Coordinamento Tecnico Regionale";

- n. 1372 del 1 agosto 2022 di approvazione del Piano regionale di interventi urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (sus scrofa) nel territorio dell'Emilia-Romagna;

Rilevato che il virus della Peste Suina Africana rappresenta un serio rischio epidemico per i suini allevati determinando, date le sue caratteristiche, un elevato indice di morbilità e mortalità con conseguenze dirette ed indirette sulle produzioni della filiera;

Considerata quindi la necessità di prevedere immediatamente misure atte al controllo della diffusione della malattia da parte dei suini selvatici (cinghiali) ed alla protezione dei suini allevati;

Ritenuto pertanto di:

- approvare, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 2 della L.R. 27 ottobre 2022, n. 17, ed in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 702/2014, un Programma regionale - con contestuale funzione di Avviso pubblico - per la concessione di contributi ad imprese agricole per interventi di biosicurezza finalizzati a prevenire i rischi di contagio connessi alla diffusione della Peste Suina Africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti di suini, nella formulazione di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- dare atto che il suddetto Programma regionale di interventi di biosicurezza negli allevamenti suinicoli costituisce parte integrante del "Piano regionale di interventi urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (sus scrofa) nel territorio dell'Emilia-Romagna" approvato con deliberazione n. 1372/2022, come previsto nella Parte 2 - Programma regionale di interventi urgenti per migliorare la sorveglianza e il controllo della peste suina africana- Obiettivo 4 - Rafforzare le misure di biosicurezza - del medesimo Piano;

Visti altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la L.R. 28 luglio 2022, n. 9 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la L.R. 28 luglio 2022, n. 10 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Ritenuto di destinare all'attuazione del Programma di cui al

presente atto, la somma complessiva di **euro 1.000.000** stanziati sul Capitolo U18436 "Contributi agli investimenti ad imprese per implementare i sistemi di biosicurezza negli allevamenti suinicoli (art. 2, L.R. 27 ottobre 2022, n. 17)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023;

Dato atto che le agevolazioni concesse sul regime di aiuto di cui al presente atto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 702/2014;

Atteso che ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 702/2014:

- lo Stato membro comunica alla Commissione Europea - mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (CE) n. 794/2004 - almeno 10 giorni lavorativi prima della sua entrata in vigore una sintesi del nuovo regime d'aiuto, nel formato standardizzato di cui all'allegato II del richiamato Regolamento;

- entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricevimento della sintesi, la Commissione invia allo Stato membro una ricevuta con il numero di identificazione del regime d'aiuto;

Rilevato pertanto che la concessione dei contributi relativi al Programma, approvato con il presente atto, è subordinata alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto inoltre che:

- le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni sono reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiutiimprese/temi/aiuti-di-stato/aiuti-di-stato> e rimangono disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;

- tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 702/2014 nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 111 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024" di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art.6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni,

ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Organizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, ai sensi dell’articolo 2 della L.R. 27 ottobre 2022, n. 17, ed in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 702/2014, un Programma regionale - con contestuale funzione di Avviso pubblico - per la concessione di contributi ad imprese agricole per interventi di biosicurezza finalizzati a prevenire i rischi di contagio connessi alla diffusione della Peste Suina Africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti di suini, nella formulazione di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che il suddetto Programma regionale di interventi di biosicurezza negli allevamenti suinicoli costituisce parte integrante del “Piano regionale di interventi urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (sus scrofa) nel territorio dell’Emilia-Romagna” approvato con deliberazione n. 1372/2022, come previsto nella Parte 2 - Programma regionale di interventi urgenti per migliorare la sorveglianza e il controllo della peste suina africana- Obiettivo 4 - Rafforzare le misure di biosicurezza - del medesimo Piano;

3) di stabilire che le domande di aiuto dovranno essere presentate entro le ore 13.00 del 20 febbraio 2023. Il termine iniziale per la presentazione delle domande sarà reso noto tramite pubblicizzazione sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca;

4) di dare atto che la somma destinata all’intervento è pari ad euro 1.000.000,00 ed è stanziata sul Capitolo U18436 “Contributi agli investimenti ad imprese per implementare i sistemi di biosicurezza negli allevamenti suinicoli (art. 2, L.R. 27 ottobre 2022, n. 17)” del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 - anno di previsione 2023;

5) di stabilire che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nel Programma di cui al precedente punto 1) ed eventuali modifiche ai termini fissati per il procedimento amministrativo comprese le fasi di pagamento, siano disposte con determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

6) di dare atto, inoltre, che le agevolazioni concesse sul regime di aiuto di cui al presente atto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 702/2014;

7) di trasmettere alla Commissione Europea, mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (CE) n. 794/2004, una sintesi degli aiuti nel formato standardizzato di cui all'allegato II del Regolamento (UE) n. 702/2014;

8) di subordinare la concessione degli aiuti previsti dal suddetto Programma regionale alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

9) di disporre che le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni siano reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiutiimprese/temi/aiuti-di-stato/aiuti-di-stato> e che tutte le informazioni da pubblicare e quelle già pubblicate rimangano disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;

10) di stabilire inoltre che tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 702/2014 siano inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

11) di disporre altresì che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

12) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

Allegato A)**PROGRAMMA REGIONALE PER INTERVENTI DI BIOSICUREZZA FINALIZZATI A PREVENIRE I RISCHI DI CONTAGIO CONNESSI ALLA DIFFUSIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA DA PARTE DELLA FAUNA SELVATICA NEGLI ALLEVAMENTI DI SUINI, AI SENSI DELL'ART. 14 DEL REG. (UE) N. 702/2014 e dell'art. 2 della LEGGE REGIONALE 27 OTTOBRE 2022 N. 17 - AVVISO PUBBLICO****FINALITÀ E OBIETTIVI**

Il presente intervento attivato in applicazione dell'art. 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014 nonché dell'art. 2 della L.R. 27 ottobre 2022 n. 17 è finalizzato a sostenere interventi volti alla tutela del potenziale produttivo aziendale ed all'incremento dei livelli di prevenzione dei possibili danni derivanti dal rischio di contagio connessi alla diffusione della Peste Suina Africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti suinicoli.

L'approvazione del presente Programma si pone in particolare l'obiettivo di migliorare le misure di biosicurezza degli stabilimenti in cui sono allevati i suini oltre i requisiti minimi stabiliti dalle disposizioni nazionali vigenti (Decreto Interministeriale tra Ministero della Salute, Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, e Ministero della Transizione ecologica del 28 giugno 2022 recante "Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini"), riducendone conseguentemente il rischio di introduzione e diffusione delle malattie attraverso la realizzazione di apposite misure di protezione strutturali (recinzioni perimetrali) per evitare l'intrusione dei suini selvatici (cinghiali) almeno attorno ai locali in cui sono detenuti i suini e alle strutture in cui sono conservati mangimi ed effluenti zootecnici.

Tali interventi si configurano come investimenti materiali non produttivi che non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività dell'azienda agricola e sono finalizzati a sostenere gli agricoltori per prevenire i danni da epizootie e, quindi, le notevoli conseguenze e gli impatti negativi di tipo economico e sanitario che potrebbero esserci a livello di comparto.

Il presente Programma, inoltre, è parte integrante del "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da

allevamento e nella specie cinghiale (sus scrofa) nel territorio dell'Emilia-Romagna" (**PRIU**) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1372 del 1° agosto 2022, in particolare nella "parte 2 - Obiettivo 4 : Rafforzare le misure di biosicurezza", al fine di perseguire interventi di prevenzione dal rischio di diffusione della Peste suina africana e di protezione del bestiame negli allevamenti suinicoli.

La concessione dei contributi del presente Programma resta subordinata alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente Programma - che costituisce anche Avviso pubblico per la presentazione delle domande - ha una dotazione di **euro 1.000.000,00**, somma stanziata sul Capitolo U18436 "Contributi agli investimenti ad imprese per implementare i sistemi di biosicurezza negli allevamenti suinicoli (art. 2, L.R. 27 ottobre 2022, n.17)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023.

Al presente Avviso potranno essere destinate eventuali ulteriori risorse finanziarie nei limiti degli importi stanziati nel bilancio regionale, compatibilmente con i requisiti qui stabiliti e con le norme comunitarie in materia di Aiuti di Stato.

OGGETTO DELL'INTERVENTO

L'intervento si concretizza nell'erogazione di incentivi, sotto forma di contributi in conto capitale, a fronte di investimenti in sistemi di biosicurezza ed antintrusione degli stabilimenti di suini domestici nei confronti dei suini selvatici (cinghiali).

LOCALIZZAZIONE

Gli investimenti devono essere realizzati sul territorio della regione Emilia- Romagna.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE

1. Beneficiari e condizioni di ammissibilità

L'intervento è rivolto alle imprese agricole di cui all'art. 2135 del Codice civile, che svolgono attività di produzione primaria di prodotti agricoli, come stabilito all'art. 14 del Reg. (UE) n. 702/2014.

Le imprese agricole che presentano domanda di aiuto devono rispettare i requisiti e soddisfare le condizioni di ammissibilità di seguito specificate:

- essere titolari di stabilimenti e/o detentori di suini allevati in stabilimenti ricadenti nel territorio della Regione registrati nel sistema di identificazione e registrazione nazionale degli animali (allevamenti stabulati) in possesso del relativo codice di identificazione aziendale (codice allevamento);
- rientrare nella definizione di "PMI" o "microimprese, piccole e medie imprese", secondo i criteri di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione;
- essere in possesso di Partita I.V.A. ed essere identificabili attraverso il codice unico delle aziende agricole (CUAA);
- essere iscritte alla C.C.I.A.A. - sezione speciale imprese agricole in posizione attiva e non cessata;
- risultare iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e aggiornata e fascicolo dematerializzato, conforme a quanto disposto dal Decreto MIPAAF 01/03/2021 e dall'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016 e successive modifiche e integrazioni;
- non essere classificate come imprese in difficoltà secondo la definizione riportata all'art. 2, paragrafo 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014;
- non essere soggette a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura;
- non essere soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno. Pertanto, i beneficiari non dovranno risultare presenti nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di

decisione di recupero della Commissione Europea (cd. Deggendorf);

- avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva DURC). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto e dell'eventuale concessione del medesimo aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. Si precisa che nel caso delle società di persone la regolarità contributiva è comprovata solo allorquando risultino verificate positivamente le posizioni individuali dei singoli soci in relazione all'attività agricola. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento;
- rispettare, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 15 novembre 2021, n. 15, le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- non essere incorse in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011.

2. Esclusioni

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 14 par. 9), lett. d) del Regolamento (UE) n. 702/2014, sono esclusi dall'applicazione del presente programma di interventi:

- gli stabilimenti che allevano suini all'aperto, in quanto la normativa regionale (deliberazione di Giunta regionale n. 1248 del 28 luglio 2008) contenente le linee guida per la gestione ed il controllo sanitario, nonché i criteri di biosicurezza per l'allevamento del suino allo stato brado e semibrado, impone l'obbligo delle recinzioni delle aree in cui sono detenuti ed allevati i suini;
- gli stabilimenti di suini di tipo familiare (in cui sono allevati fino ad un massimo di 4 suini), come definiti dal Decreto Interministeriale tra Ministero della Salute, Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, e Ministero della Transizione ecologica del 28 giugno 2022 recante "Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini".

3. Tipologie di investimento e voci di spesa ammesse

I progetti dovranno prevedere l'acquisizione e la messa in opera di recinzioni antintrusione volte ad implementare le

misure di biosicurezza aziendali e a prevenire il rischio di contatto degli animali detenuti con il cinghiale per evitare la diffusione della peste suina africana.

Gli investimenti dovranno riguardare i seguenti costi ammissibili:

- a) spese per acquisto e messa in opera di recinzione antintrusione perimetrale, esterna all'area di allevamento, avente le seguenti caratteristiche:
- recinzione in pali, posti alla distanza non superiore a 2,5 metri, portanti rete metallica elettrosaldata o annodata delle tipologie specifiche per allevamento, con maglia quadrata o rettangolare meglio se con maglie degradanti in ampiezza e a scalare verso il terreno;
 - la rete deve avere una altezza fuori terra non inferiore a 150 cm. e deve essere piegata per almeno 20 cm. adiacente al terreno o collegata ad una striscia di rete della larghezza di 20 cm. sempre appoggiata al terreno con un angolo di 90 gradi rispetto alla porzione verticale fuori terra ovvero interrata;
 - la rete non deve presentare asperità o punte acuminate tali da ledere eventualmente l'incolumità dei suini allevati;
 - deve essere assicurata la continuità della recinzione a monte e a ridosso del terreno da un corso di filo zincato o plastificato di diametro adeguato e non inferiore ai 2 mm., affrancato adeguatamente alla recinzione.
- b) spese di progettazione e consulenze tecniche connesse all'investimento **nella misura massima del 10% delle spese ammissibili** per l'acquisizione e messa in opera delle recinzioni.

La recinzione deve essere perimetrale meccanica, cioè delimitare almeno l'area di allevamento (insieme dei ricoveri in cui sono detenuti i suini all'interno dello stabilimento identificato mediante codice sanitario aziendale), al fine di non consentire l'accesso incontrollato dei cinghiali, oltre che di persone e mezzi. La recinzione può essere posizionata anche a protezione delle aree di governo dei suini connesse ai muri degli edifici dove sono ricoverati gli animali, nei casi in cui il perimetro degli edifici stessi sia idoneo a fare da barriera, e a condizione dell'assenza di soluzioni di

continuo nel muro perimetrale (ingressi secondari, finestre, prese d'aria, etc.).

Le spese potranno riguardare anche solo la recinzione dei punti di stoccaggio di mangime ed effluenti zootecnici, che devono essere adeguatamente protetti e delimitati per non consentirne il contatto con animali, fermo restando che in tal caso la recinzione esterna debba essere già presente.

Le spese per le recinzioni possono essere comprensive dell'acquisto di paleria di sostegno, di rinforzi delle perimetrazioni, della realizzazione di cancelli integrati nella recinzione stessa, di muretti alla base della recinzione o delle spese di interrimento (messa in opera), delle spese di trasporto del materiale e delle attrezzature.

Sono ammissibili, inoltre, le spese per l'adeguamento e/o completamento delle recinzioni perimetrali già esistenti degli allevamenti stabulati per renderle conformi ai requisiti tecnici stabiliti dal presente programma operativo.

Non sarà ammesso il solo acquisto di rete metallica e/o paleria senza la loro messa in opera.

4. Spese non ammissibili, limitazioni specifiche e obblighi dei beneficiari

Non saranno considerati ammissibili:

- acquisto di recinti elettrici e relativi accessori;
- acquisti e/o messa in opera di recinzioni realizzati prima della data di presentazione della domanda di aiuto, ovvero investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella di presentazione della domanda di aiuto. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato nel caso ricorra una delle seguenti condizioni:
 - risulti già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria), o sia già stata emessa la fattura, anche se il bene deve essere ancora consegnato;
 - sia stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria, anche se in "conto visione" o "conto prova");
- investimenti di mera sostituzione;
- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- acquisto di materiale e recinzioni usate;

- lavori eseguiti in economia dal richiedente;
- spese di noleggio attrezzature ed investimenti finanziati con contratto di locazione finanziaria (leasing);
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri accessori o finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento (es. interessi passivi e spese bancarie o postali, ecc.);
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- I.V.A. ed altre imposte e tasse;
- in generale tutte le spese non espressamente previste al precedente punto 3) *Tipologie di investimento e voci di spesa ammesse.*

L'impresa beneficiaria, pena la revoca dell'aiuto, anche se già erogato, deve:

- **garantire la messa in opera, la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni acquistati e delle opere realizzate per un periodo vincolativo di 5 anni** dalla liquidazione del saldo del contributo, e gli stessi non devono comunque essere distolti dalla propria destinazione d'uso, come previsto all'art. 10 della L.R. 15 novembre 2021, n. 15;
- comunicare alla Regione, entro 30 giorni dal suo verificarsi, ogni circostanza che determini modifiche alle condizioni dei beni acquistati e delle opere realizzate oggetto dell'aiuto;
- rispettare le normative vigenti in materia edilizia applicabili per la realizzazione delle recinzioni di tipo fisso, nonché le eventuali normative di settore se previste (es. Autorizzazione Paesaggistica, Nulla Osta dell'Ente Parco, Valutazione d'Incidenza). Informazioni relative alle zone soggette a tutela sono reperibili sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio> mentre la cartografia relativa alla tavola di tutela paesaggistica è consultabile sul sito <https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/PTPR93/index.html>
- rispettare quanto comunicato in sede di domanda relativamente ai periodi di messa in opera e di

attivazione delle misure di protezione strutturali richiesti;

- rendersi disponibile a sopralluoghi e interviste anche telefoniche volte a verificare l'efficacia delle soluzioni adottate nel corso del periodo vincolativo da parte di personale autorizzato dalla Regione.

5. Intensità degli aiuti

L'intensità dell'aiuto (contributo in conto capitale), calcolata sul totale della spesa ammissibile, è fissata al **80%** della medesima spesa, come previsto dal Regolamento (UE) n. 702/2014, art. 14, paragrafo 14 secondo capoverso.

Gli aiuti **non sono cumulabili** con altri aiuti di Stato

Gli investimenti su cui viene richiesto il contributo dovranno avere una spesa minima di **euro 2.000,00** al netto di I.V.A. ed una spesa massima di **euro 30.000,00** sempre al netto di I.V.A.

I suddetti importi si intendono comprensivi anche delle voci di costo relative alle spese di messa in opera ed alle spese di progettazione e consulenze tecniche.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri precedentemente esposti o in fase di controllo della domanda di pagamento, inferiore al valore minimo sopraindicato.

Il richiedente deve presentare una domanda per ogni stabilimento oggetto di aiuto, tenuto conto che i limiti sopra indicati sono riferiti alla singola domanda.

Possono essere presentati progetti anche di importo superiore a quello massimo previsto nel presente Avviso pubblico. Il contributo sarà comunque calcolato solo sull'importo massimo previsto al netto di I.V.A., di euro 30.000,00.

6. Domanda di aiuto

Al momento di presentazione della stessa, il fascicolo aziendale nell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole dovrà essere aggiornato e validato, come previsto dalla normativa regionale vigente in materia, **dovrà altresì essere compilata ed aggiornata la sezione del fascicolo anagrafico relativa alla dimensione d'impresa, secondo i criteri di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, pena l'inammissibilità della domanda.**

La domanda di aiuto dovrà essere corredata, **pena la non ammissibilità**, dagli allegati di seguito indicati, che dovranno essere caricati in formato digitalizzato, mediante upload di file sul sistema informatico SIAG, messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna:

- a) relazione tecnica descrittiva sintetica del progetto contenente gli aspetti finanziari e progettuali dell'investimento ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 **(Allegato 1)**;
- b) preventivi di spesa per l'acquisizione e la messa in opera di recinzione antintrusione perimetrale volte ad implementare le misure di biosicurezza aziendali e a prevenire il rischio di contatto degli animali detenuti con il cinghiale per evitare la diffusione della peste suina africana previsti al precedente "punto 3. Tipologie di investimento e voci di spesa ammesse, lettera a)", nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata, coerentemente con quanto disposto al successivo "punto 7. Congruità della spesa". La spesa ammissibile sarà determinata tramite il confronto di n. 3 preventivi di diverse imprese fornitrici specializzate, acquisiti dal beneficiario o soggetto da lui delegato, omogenei per oggetto, datati e sottoscritti. I preventivi devono essere dettagliati e non prevedere importi "a corpo". Si specifica che, nel caso in cui il preventivo prescelto non sia quello di minore importo, la spesa ritenuta ammissibile sarà comunque quella relativa al preventivo di minore importo.

Si precisa che anche per eventuali opere in muratura (ad esempio: muretti) sarà necessario fornire 3 preventivi di spesa;

- c) prospetto di raffronto, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta effettuata **(Allegato 2)**;
- d) copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire le opere (di natura edile e non) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse;
- e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante circa l'attuale disponibilità dell'area di installazione delle recinzioni, nella quale venga indicato il titolo di possesso nonché copia dello stesso (visura catastale, contratto di affitto, contratto di comodato d'uso, eccetera), se non reperibile

sull'Anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna **(Allegato 3)**;

- f)** autorizzazione da parte della proprietà alla realizzazione dell'investimento **(Allegato 4)** qualora l'area in cui verrà collocata la recinzione non sia di proprietà del richiedente. Nel caso in cui in sede di presentazione della domanda di aiuto il titolo di possesso dell'immobile o del terreno sia di durata inferiore ai vincoli di destinazione, al momento della presentazione della domanda di pagamento occorrerà allegare alla stessa la documentazione attestante un idoneo titolo di possesso che dimostri il rispetto di tali vincoli (Allegato 3);
- g)** per tutte le tipologie di intervento è richiesto il titolo abilitativo della CILA ai sensi dell'art. 7, comma 5 lettera f) della L.R. 30 luglio 2013 n. 15, pertanto alla domanda deve essere allegata la dichiarazione del Legale Rappresentante di impegno a presentare la CILA all'Ente competente corredata di tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento degli eventuali atti presupposti alla realizzazione dell'intervento (es. autorizzazione paesaggistica, nulla osta Ente Parco, ecc.).

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati, nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi;

- h)** delibera del Consiglio d'Amministrazione riguardante:
- l'approvazione del progetto definitivo, la delega al Legale Rappresentante a presentare domanda e ad assolvere a tutti gli adempimenti relativi;
 - l'assunzione in modo pieno e incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 5 anni i beni acquistati e le opere realizzate, così come disposto dall'art. 10 della L.R. 15 novembre 2021, n. 15.

Nel caso di imprese la cui forma giuridica non preveda la presenza di tale organo occorre presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante, riguardante l'assunzione in

modo pieno e incondizionato dei suddetti impegni
(Allegato 5);

i) dichiarazione sostitutiva di atto notorio concernente la condizione di impresa che non risulta classificata come impresa in difficoltà, secondo la definizione riportata all'art. 2, paragrafo 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014 In particolare:

a) nel caso di imprese individuali o società di persone, dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale Rappresentante **(Allegato 6);**

b) nel caso di società di capitali, apposita dichiarazione rilasciata, alternativamente, da:

- società di revisione dei bilanci, nel caso l'impresa disponga di bilanci certificati;
- presidente del collegio sindacale, se presente nell'ambito degli organi societari;
- revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi.

La dichiarazione di cui al punto b) dovrà attestare:

- che l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali;
- che l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie che potrebbero, sfociare a breve termine in situazioni di cui al precedente punto;
- che l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità, adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;
- che l'impresa non ha prestato garanzie a favore di terzi che possano pregiudicarne il regolare funzionamento;
- che eventuali società controllanti e/o controllate rispondono ai requisiti di cui ai precedenti punti;

j) dichiarazione concernente il punteggio **(Allegato 7)**, con riferimento a quanto previsto al "punto 8. Criteri di precedenza e di priorità per definizione graduatoria").

7. CONGRUITA' DELLA SPESA

La congruità della spesa relativa all'acquisto ed alla installazione delle recinzioni perimetrali dovrà essere dimostrata con l'acquisizione di almeno **3 preventivi** di altrettante ditte fornitrici specializzate. Le offerte devono essere omogenee e dettagliate, comparabili e non prevedere importi a corpo e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato, diverso dai fornitori.

Non saranno considerate ammissibili spese in economia, nonché preventivi e fatture di persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria, quali, ad esempio, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione, o di società con le quali sussistano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Per le spese di progettazione e consulenze tecniche connesse all'investimento non è necessario presentare i preventivi ed il quadro di raffronto, e le stesse saranno riconosciute nella misura massima del 10% delle spese per l'acquisto e messa in opera di recinzione antintrusione perimetrale.

Non saranno ammesse spese non giustificate dai 3 preventivi.

8. Criteri di priorità e di precedenza per la definizione della graduatoria

Ai fini della formazione della graduatoria le domande ritenute ammissibili a seguito della verifica del rispetto delle condizioni di accesso fissate nel presente Avviso verranno ordinate in base ai punteggi attribuiti a ciascun stabilimento, di seguito indicati:

1° livello: criterio di rischio di tipo territoriale
stabilimenti di suini ricadenti in Comuni categorizzati in base ai 3 fattori di rischio (classi densità di cinghiali/area protetta*/ rischio introduzione in allevamento:

- metodologia di classificazione in base rischio dei Comuni in base ai seguenti parametri:

- Classi di densità di cinghiali cacciati:

- ≥ 4 cinghiali/Km² di superficie cacciabile:
punti 52

- tra 1-4 cinghiali/Km² di superficie cacciabile: punti 40
- < 1 cinghiali/Km² di superficie cacciabile: punti 25
- assenza di dati in quanti non avviene la caccia al cinghiale: punti 0
- Presenza di aree protette* in cui la presenza del cinghiale è superiore a 1 per Km² di superficie cacciabile: fattore moltiplicativo 1,5
- Assenza aree protette*: fattore moltiplicativo 1
- Classi di rischio introduzione e diffusione in allevamento:
 - rischio alto: punti 22
 - rischio medio: punti 21
 - rischio basso: punti 20.

Quindi la formula per calcolare il punteggio totale è la seguente:

(Classi di densità di cinghiali cacciati x Presenza/assenza di aree protette) + Classi di rischio introduzione e diffusione in allevamento.

Tale calcolo viene effettuato per ogni Comune della Regione ed il risultato è riportato in **Allegato 8**).

punti 100 max. - - - punti 20 min.

** aree protette con densità di cinghiale ≥ 1 : le aree protette prese in considerazione sono rappresentate dai seguenti istituti: Istituti di protezione ai sensi della Legge 157/1992 (oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura e centri pubblici); Zone di rifugio ai sensi della L.R n. 8/1994 art. 22; Parchi e riserve naturali ai sensi della Legge 394/1991 al netto di aree contigue cacciabili. Tra queste, sono state selezionate le aree protette sovrapposte ai Distretti di caccia con densità maggiore o uguale a 1 cinghiale/km².*

2° livello: criterio di rischio di tipo strutturale è rappresentato dalla Consistenza e tipologia degli allevamenti stabulati (esclusi gli allevamenti familiari e all'aperto):

- capacità massima dello stabilimento risultante dall'Anagrafe zootecnica nazionale, riferito all'anno precedente la presentazione della domanda, oppure, qualora tale dato non sia disponibile, il dato della capacità massima risultante nell'anno di presentazione della domanda:

- oltre 10.000 capi: punti 10
 - da 5.000 capi a 10.000 capi: punti 6
 - da 1000 capi a 4999: punti: 5
 - da 300 capi a 999: punti 4
 - da 5 capi a 299 capi: punti 2
- posizione dello stabilimento all'interno di aree protette: punti 5. Per l'attribuzione di tale punteggio, si applicheranno i riferimenti degli stabilimenti (codice allevamento) ricadenti in aree protette riportati nell' **Allegato 9**).

Il punteggio complessivo è la risultante della somma dei punteggi parziali previsti per i 2 livelli.

Condizione ex-equo

A parità di punteggio, le domande verranno ordinate secondo il criterio dell'ubicazione degli stabilimenti nel seguente ordine: provincia di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena in quanto areali adiacenti alle zone di protezione istituite dalle misure sanitarie adottate a seguito dei focolai di peste suina africana riscontrati nella fauna selvatica nel gennaio 2022. Per le altre province non viene applicata alcuna precedenza.

In caso di ulteriore parità di punteggio verrà attribuita la precedenza alla domanda con il maggior importo ammesso all'aiuto.

9. Modalità di presentazione della domanda di aiuto

Le domande di aiuto a valere sul presente Avviso pubblico dovranno essere presentate al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione utilizzando il sistema informatico SIAG, messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna.

La domanda dovrà essere firmata digitalmente ovvero sottoscritta con firma olografa apposta sulla stampa definitiva della domanda stessa che dovrà essere scaricata, firmata e ricaricata a sistema.

Il Settore regionale competente provvederà a dare la più ampia pubblicizzazione, sempre sul suddetto sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca, del **termine iniziale** per la presentazione delle domande di aiuto.

Il **termine ultimo** per la presentazione delle domande di aiuto è fissato alle **ore 13,00 del 20 febbraio 2023**.

Non è consentita la compilazione e la presentazione di domande con modalità diverse rispetto all'utilizzo di SIAG, pena l'irricevibilità.

Successivamente alla scadenza del suddetto termine e fino alle **ore 13,00 del 27 febbraio 2023** è consentita la rettifica della domanda, esclusivamente per sanare situazioni in cui, per errore, non siano stati caricati a sistema alcuni dei documenti previsti o tali documenti siano incompleti o errati.

Il mancato rispetto dei termini perentori sopra previsti comporta l'inammissibilità della domanda.

10. Modalità e tempi dell'istruttoria

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, area Settore animale.

L'istruttoria di ammissibilità dovrà concludersi entro il **15 maggio 2023**.

Su tutte le domande presentate verranno effettuate le seguenti verifiche:

- presenza di tutti i documenti e delle dichiarazioni richieste;
- regolarità della posizione contributiva (DURC);
- accertamento in ordine alla condizione che le imprese agricole risultino attive in Camera di Commercio (CCIAA);
- accertamento in merito al fatto che l'impresa agricola non sia tra i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno. Pertanto, il beneficiario non dovrà risultare presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (cd. Deggendorf);
- in relazione all'ammontare dei contributi, i controlli previsti dal D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

Il Responsabile del procedimento provvederà a richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria. Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre **10 giorni di calendario**, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza della domanda di aiuto.

Su un **campione rappresentativo pari al 5%** delle domande presentate, con arrotondamento all'unità superiore, verranno effettuati seguenti controlli:

- verifica della dimensione d'impresa dichiarata nelle domande di aiuto. L'impresa agricola richiedente deve rientrare nella definizione di "PMI" o "microimprese, piccole e medie imprese", secondo i criteri di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione;
- verifica dell'insussistenza di condizioni di difficoltà secondo la definizione riportata all'art. 2, paragrafo 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014;
- verifica della veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda di aiuto e della documentazione presentata.

I controlli sul campione di domande estratte verranno effettuati sulla base dei dati e delle informazioni desumibili dalle banche dati ufficiali ed in particolare dai dati ed informazioni desumibili dal Registro Imprese della C.C.I.A.A.. In caso di controlli su domande presentate da ditte individuali e società di persone non tenute all'obbligo della redazione del bilancio civilistico, ai fini dei suddetti controlli, il titolare dovrà produrre l'ultima dichiarazione IVA annuale, entro 10 giorni dalla richiesta, pena l'inammissibilità della domanda di aiuto.

Delle operazioni di estrazione del campione verrà redatto relativo verbale in cui si descrivono le attività compiute e si allegano sia l'elenco complessivo dell'insieme di domande oggetto di estrazione, sia l'elenco delle domande estratte.

Per l'estrazione del campione delle domande da sottoporre a controllo si utilizzerà un metodo di estrazione casuale.

Dopo la quantificazione della spesa ammessa le domande verranno ordinate secondo i criteri definiti al precedente "punto 8. Criteri di precedenza e di priorità per definizione graduatoria".

Ciascuna istanza potrà essere ammessa all'aiuto fino alla concorrenza della dimensione massima dell'investimento

stabilita al precedente punto 5); l'ultima domanda in posizione utile della graduatoria regionale potrà essere ammessa ad aiuto fino alla concorrenza del limite degli importi delle risorse finanziarie complessivamente disponibili per l'attuazione del Programma di interventi (finanziamento parziale).

Gli esiti delle attività sono sintetizzati in verbali istruttori.

11. Graduatoria e concessione degli aiuti

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvede, **entro il 15 giugno 2023**, con specifico atto, ad approvare la graduatoria delle istanze ammesse, contenente tra l'altro la spesa ammessa e il relativo punteggio di priorità.

In separato allegato verranno inserite le istanze non ammesse, identificate con il numero di protocollo del sistema SIAG, per le quali il Responsabile del procedimento avrà previamente espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo.

Con il medesimo atto si provvederà alla concessione degli aiuti spettanti alle imprese collocate in posizione utile al finanziamento sulla base delle disponibilità finanziarie previste dal presente Avviso, previa acquisizione tramite la competente struttura ministeriale del Codice Unico di Progetto (CUP) di cui all'art. 11 della Legge 3/2003.

L'atto di approvazione della graduatoria e contestuale concessione degli aiuti sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La suddetta pubblicazione assolve agli oneri informativi rispetto ai beneficiari e ai richiedenti.

12. Tempi di esecuzione dei lavori e modalità di rendicontazione.

Il termine per la conclusione degli investimenti è fissato al **31 dicembre 2023** e le relative fatture dovranno essere emesse dai fornitori e quietanzate dai beneficiari entro e non oltre il **31 gennaio 2024**. Il termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo sul sistema informatico SIAG messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna è fissato al **15 febbraio 2024**.

Non saranno concesse proroghe del termine di conclusione lavori e presentazione della domanda di pagamento.

Non sono altresì ammesse varianti ai progetti iniziali.

Non sono considerate **varianti** gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito **del 30%** del totale della spesa ammissibile ad aiuto, quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato, al netto delle somme riferite alla categoria delle spese di progettazione e consulenze tecniche. Tali variazioni non sono oggetto di comunicazione e verranno eventualmente valutate solo in fase di verifica della domanda di pagamento.

Eventuali sconti ottenuti su voci di spesa ammessa non possono essere richiesti come variante per poter essere riutilizzati.

13. Modalità di rendicontazione

Tutte le domande di pagamento dovranno essere inoltrate al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, utilizzando l'applicativo informatico SIAG predisposto dalla Regione Emilia-Romagna.

La rendicontazione dovrà essere supportata dai seguenti documenti:

- riepilogo delle spese sostenute;
- copia dei giustificativi di spesa. Saranno ritenuti ammissibili solo le modalità di pagamento a mezzo Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba);
- copia degli estratti conto - anche a mezzo home banking - dai quali si evidenzia il movimento relativo al pagamento effettuato con Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba);
- copia dei documenti di trasporto;
- copia integrale della CILA presentata in Comune, contenente almeno un elaborato grafico progettuale della recinzione (planimetria, sezione, particolari costruttivi) in scala idonea e quotato;
- estremi di tutte le ulteriori autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente, individuate nella CILA;
- estremi della comunicazione di fine lavori per opere soggette a CILA di cui all'art. 7 comma 13 della L.R n. 15/2013, con allegata documentazione fotografica nel caso

di recinzioni fisse che comportino opere non ispezionabili;

- eventuale ulteriore documentazione specificatamente richiesta nell'atto di concessione;
- documentazione fotografica relativa alla realizzazione dell'intervento.

Si specifica inoltre che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- rientri nelle spese ammissibili indicate dal presente Avviso pubblico;
- sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso in una data successiva a quella di presentazione della domanda di aiuto e fino alla data del **31 dicembre 2023** e fatturata entro il **31 gennaio 2024**;
- le fatture elettroniche siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo ed oltre la data di presentazione della domanda di aiuto;
- le fatture elettroniche risultino saldate dal soggetto beneficiario del contributo con l'utilizzo di un conto corrente intestato al beneficiario stesso.

Sulle fatture elettroniche dovrà essere riportata la dicitura "L.R. 27 ottobre 2022, n. 17, art. 2 e/o il Codice Unico di Progetto (CUP), se già comunicato al beneficiario al momento dell'emissione della fattura. In assenza della dicitura e/o del CUP, la fattura non sarà considerata ammissibile.

In sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha inoltre l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Verranno inoltre svolti, in relazione all'ammontare dei contributi, i controlli previsti dal D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

A tal fine, come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle aziende agricole ed agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale, Sezione D.Lgs. 159/2011, le

previste dichiarazioni sostitutive di certificazione di iscrizione alla CCIAA, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

14. Controlli

Al fine di assicurare il rispetto del presente Avviso pubblico, il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione effettuerà controlli sulle domande di pagamento presentate.

Verranno eseguiti i seguenti controlli:

- a) amministrativi su tutte le domande di pagamento pervenute, finalizzati a verificare che i documenti di spesa attestanti il pagamento di beni e servizi da parte del richiedente nonché la richiesta di liquidazione si riferiscano all'aiuto concesso e che non siano presenti vizi formali non sanabili. In relazione all'importo dell'aiuto spettante verranno inoltre effettuate, tramite la BDNA, le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011;
- b) in loco, su un campione del 5% delle domande di pagamento pervenute nei termini previsti - estratto con le modalità predefinite e indicate nel presente Avviso pubblico al punto 10) - per verificare la corretta realizzazione dell'investimento.

15. Incompatibilità e vincoli

I contributi concessi sono revocati in toto o in parte, a seconda dell'irregolarità riscontrata, qualora il soggetto beneficiario:

- non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti;
- non presenti domanda di pagamento entro i termini stabiliti;
- non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente Avviso pubblico;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da aver indotto l'Amministrazione a riconoscere benefici non dovuti;
- realizzi opere difformi da quelle oggetto di concessione;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente Avviso e nell'atto di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente già percepite, con

interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

Restano ferme le disposizioni in ordine all'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura di cui all'art. 9 della L.R. 15 novembre 2021, n. 15.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento sono soggetti a vincolo di destinazione di durata quinquennale, ai sensi dell'art. 10 "Vincoli di destinazione e d'uso" della L.R. 15 novembre 2021, n. 15.

16. Liquidazione ed erogazione degli aiuti

Gli aiuti verranno liquidati ai singoli beneficiari. Gli atti di liquidazione sono assunti dal Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

Resta fermo che, in caso di esito negativo dei controlli riguardanti la realizzazione dell'investimento, gli aiuti concessi saranno oggetto di revoca.

17. Responsabile del procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera, n. 8, 40127, Bologna.

Per informazioni è possibile contattare:

Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna- Tel.: +39.051 5274311-4379 -PEC agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgi-

menti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: attività istruttorie e di controllo afferenti al procedimento di erogazione dell'aiuto per interventi per la prevenzione della diffusione della Peste Suina Africana negli allevamenti suinicoli, di cui all'art. 2 della L.R. 27 ottobre 2022 n. 17.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione alle Prefetture competenti per territorio, ai sensi del D. Lgs. 159/2011, e ai soggetti pubblici coinvolti nei procedimenti amministrativi di competenza o in adempimento di eventuali obblighi di legge, ai sensi dell'art. 12 del R.R. 2/2007; sono altresì oggetto di diffusione tramite pubblicazione nel Burert e nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 2/2007 e degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene, sino ad effettivo riconoscimento degli importi da parte delle strutture competenti.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;

d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la Sua domanda di aiuto.

Allegato 1)

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

Titolo progetto

--

SOGGETTO RICHIEDENTE

--

UBICAZIONE DELL'INVESTIMENTO PREVISTO

--

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrizione dettagliata delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle
singole azioni progettuali previste

Data, ___/___/_____

Timbro e firma del
Titolare / Legale rappresentante

N.B. Il presente documento sarà reso pubblico nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Regione Emilia-Romagna in relazione a coloro che risulteranno ammissibili e finanziabili. Pertanto, si invita solamente a limitarsi all'illustrazione degli elementi essenziali dell'intervento.

Allegato 2)

Prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa

LAVORI PREVISTI	PREVENTIVO 1 DITTA PRESCELTA	PREVENTIVO 2 RAFFRONTO	PREVENTIVO 3 RAFFRONTO	MOTIVAZIONI DELLA SCELTA
	Ditta _____ n. prev. _____ data prev. _____ data ri- chiesta _____	Ditta _____ n. prev. _____ data prev. _____ data ri- chiesta _____	Ditta _____ n. prev. _____ data prev. _____ data ri- chiesta _____	
	Ditta _____ n. prev. _____ data prev. _____ data ri- chiesta _____	Ditta _____ n. prev. _____ data prev. _____ data ri- chiesta _____	Ditta _____ n. prev. _____ data prev. _____ data ri- chiesta _____	

Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal Legale rappresentante

Data, ___/___/_____

Timbro e firma del Titolare _____

Allegato 3)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO****(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)****DICHIARAZIONE TITOLO DI POSSESSO**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (__) il ___/___/____, C.F. _____ e residente a _____ (___), in via/p.zza _____ n.____, in qualità di _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base del provvedimento emanato contenente le dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA E ATTESTA**(Art. 47 d.p.r. 28/12/2000 n. 445)**

che gli immobili/terreni nei quali verranno installati le recinzioni perimetrali sono compresi tra quelli in possesso (BARRARE la tipologia di possesso):

≤ proprietà

≤ affitto

≤ comodato d'uso

≤ altro, indicare _____

del richiedente e si provvede ad allegare, se non disponibile nell'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna, il titolo di possesso relativo.

Si dichiara inoltre di essere a conoscenza che nel caso in cui in sede di presentazione della presente domanda di aiuto il titolo di possesso dell'immobile sia di durata inferiore ai vincoli di destinazione, **al momento della presentazione della domanda di pagamento occorrerà allegare alla stessa un idoneo titolo di possesso che dimostri il rispetto di tali vincoli.**

Data ___/___/____

Il dichiarante

Timbro e firma del Titolare / Legale rappresentante

_____ (timbro e firma)

Allegato 4)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE E AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELLA PROPRIETÀ ALLA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

(qualora l'immobile non sia di proprietà del richiedente)

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a

_____ (___) il ___/___/____, C.F. _____

e residente a _____(___), in via/p.zza

_____ n.____, in qualità di _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base del provvedimento emanato contenente le dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA E ATTESTA

(Art. 47 d.p.r. 28/12/2000 n. 445)

di essere a conoscenza dell'investimento proposto
dall'impresa agricola consistente in

_____ e di autorizzarne la sua realizzazione, per la parte riferita all'immobile/terreno di mia proprietà identificato come segue:_____.

Data ___/___/_____

Il dichiarante

Timbro e firma del dichiarante

(timbro e firma)

Allegato 5)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO****(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (__) il ___/___/____, C.F. _____ e residente a _____ (___), in via/p.zza _____ n. ___, in qualità di _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base del provvedimento emanato contenente le dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA E ATTESTA**(Art. 47 d.p.r. 28/12/2000 n. 445)**

che in riferimento alla domanda di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. _____ del ___/___/___

(BARRARE la propria casistica):

≤ (in caso di impresa la cui forma giuridica **non preveda** la presenza del Consiglio d'Amministrazione) di assumere in caso di finanziamento, l'impegno a **NON** distogliere, per un periodo di 5 anni dalla data di pagamento a saldo dei contributi, la prevista destinazione d'uso degli acquisti e delle installazioni effettuate, ai sensi di quanto previsto all'articolo 10 "Vincoli di destinazione e d'uso" della Legge regionale 15 novembre 2021, n. 15.

Oppure

≤ (in caso di impresa la cui forma giuridica **preveda** la presenza del Consiglio d'Amministrazione) di allegare delibera del Consiglio d'Amministrazione riguardante:

- l'approvazione del progetto definitivo, la delega al Legale Rappresentante a presentare domanda e ad assolvere a tutti gli adempimenti relativi;
- l'assunzione in modo pieno e incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 5 anni a decorrere dalla data di pagamento a saldo dei contributi, i beni acquistati e le opere realizzate, così come disposto dall'art. 10 "Vincoli di destinazione e d'uso" della Legge regionale 15 novembre 2021, n. 15.

Data, ___/___/____

Il dichiarante

Timbro e firma del Titolare / Legale rappresentante

Allegato 6)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE E ASSUNZIONE IMPEGNI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (__) il ___/___/____, C.F. _____ e residente a _____ (___), in via/p.zza _____ n.____, in qualità di

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base del provvedimento emanato contenente le dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA E ATTESTA

(art. 47 d.p.r. 28/12/2000 n. 445)

Per l'impresa identificata con CUA _____ l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'attività di impresa è svolta sulla base di criteri di economicità e con il regolare adempimento delle relative obbligazioni.

SI IMPEGNA

Nel caso in cui la domanda di aiuto venga estratta per i controlli sulle dichiarazioni presentate, a produrre l'ultima dichiarazione IVA annuale disponibile.

Data, ___/___/_____

Il dichiarante

Timbro e firma del Titolare / Legale
rappresentante

(timbro e firma)

Allegato 7)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONE PUNTEGGI

Il/La _____ sottoscritto/a _____, nato/a _____ a _____ (__) il ___/___/_____, C.F. _____ e residente a _____ (___), in via/p.zza _____ n.____, in qualità di _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base del provvedimento emanato contenente le dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA E ATTESTA

(art. 47 d.p.r. 28/12/2000 n. 445)

dichiarazione del punteggio raggiunto in applicazione di quanto previsto al punto 8. **Criteri di priorità e di precedenza per la definizione della graduatoria** del presente avviso pubblico:

1° livello: criterio di rischio di tipo territoriale Allegato 9) del presente avviso pubblico - (classi densità di cinghiali/ area protetta/ rischio introduzione in allevamento)

Formula calcolo punteggio totale:

(Classi di densità di cinghiali cacciati x Presenza/assenza di aree protette) + Classi di rischio introduzione e diffusione in allevamento.

PUNTEGGIO: _____

2° livello: criterio di rischio di tipo strutturale è rappresentato dalla Consistenza e tipologia degli allevamenti stabulati (esclusi gli allevamenti familiari)

Indicare per il codice allevamento oggetto di aiuto il numero di animali relativo alla capacità massima dello stabilimento risultante dall'Anagrafe zootecnica nazionale, riferito all'anno precedente la presentazione della domanda, oppure, qualora tale dato non sia disponibile, indicare il dato della capacità massima risultante nell'anno di presentazione della domanda e il punteggio conseguente:

CODICE ALLEVAMENTO _____ **NUMERO CAPI** _____ **PUNTEGGIO** _____

Posizione dello stabilimento all'interno di aree protette

PUNTEGGIO: _____

Data, ___/___/_____

Il dichiarante

Timbro e firma del Titolare / Legale Rappresentante

(timbro e firma)

Allegato 8)

Criteri di priorità e precedenza e per la definizione della graduatoria - Elenco Comuni e mappa con distribuzione Comuni per punteggio di rischio totale.

1° livello - criteri di rischio di tipo territoriale. Elenco comuni, punteggio totale e dettaglio dei punteggi assegnati ai tre fattori di rischio considerato

Provincia	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati (km ²)	classe densità cinghiali cacciati (km ²) punteggio	aree protette	aree protette punteggio	Rischio introduzione e diffusione in allevamento	Rischio introduzione e diffusione in allevamento punteggio
RA	039005	Casola Valsenio	100	≥4	52	PRESENTE	1,5	1-alto	22
RN	099004	Gemmano	100	≥4	52	PRESENTE	1,5	1-alto	22
RN	099022	Maiolo	100	≥4	52	PRESENTE	1,5	1-alto	22
RN	099025	San Leo	100	≥4	52	PRESENTE	1,5	1-alto	22
RN	099030	Montecopiolo	100	≥4	52	PRESENTE	1,5	1-alto	22
BO	037026	Fontanelice	99	≥4	52	PRESENTE	1,5	2-medio	21
RA	039004	Brisighella	99	≥4	52	PRESENTE	1,5	2-medio	21
RN	099023	Novafeltria	99	≥4	52	PRESENTE	1,5	2-medio	21
RN	099029	Montescudo-Monte Colombo	99	≥4	52	PRESENTE	1,5	2-medio	21
PR	034022	Monchio delle Corti	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PR	034026	Palanzano	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RE	035016	Castelnovo ne' Monti	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20

Provincia	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati (km ²)	classe densità cinghiali cacciati (km ²) punteggio	aree protette	aree protette punteggio	Rischio introduzione e diffusione in allevamento	Rischio introduzione e diffusione in allevamento punteggio
RE	035042	Vetto	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RE	035045	Villa Minozzo	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RE	035046	Ventasso	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
MO	036011	Fanano	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
BO	037006	Bologna	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
BO	037007	Borgo Tossignano	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
BO	037010	Cannugnano	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
BO	037011	Casalechio di Reno	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
BO	037012	Casalfiumanese	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
BO	037014	Castel del Rio	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
BO	037022	Castiglione dei Polli	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
BO	037031	Grizzana Morandi	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
BO	037033	Lizzano in Belvedere	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
BO	037047	Pianoro	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
BO	037054	San Lazzaro di Savena	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
BO	037057	Sasso Marconi	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
BO	037059	Vergato	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
BO	037060	Zola Predosa	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
BO	037061	Valsamoggia	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
BO	037062	Alto Reno Terme	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RA	039015	Riolo Terme	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20

Provincia	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati (km ²)	classe densità cinghiali cacciati (km ²) punteggio	aree protette	aree protette punteggio	Rischio introduzione e diffusione in allevamento	Rischio introduzione e diffusione in allevamento punteggio
FC	040001	Bagno di Romagna	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
FC	040005	Castrocaro Terme e Terra del Sole	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
FC	040007	Cesena	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
FC	040014	Galeata	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
FC	040020	Mercato Saraceno	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
FC	040022	Modigliana	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
FC	040031	Portico e San Benedetto	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
FC	040033	Premilcuore	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
FC	040036	Rocca San Casciano	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
FC	040037	Roncofreddo	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
FC	040043	Santa Sofia	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
FC	040044	Sarsina	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
FC	040046	Sogliano al Rubicone	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
FC	040049	Tredozio	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
FC	040050	Verghereto	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RN	099002	Cattolica	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RN	099005	Misano Adriatico	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RN	099011	Morciano di Romagna	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RN	099015	Saludecio	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RN	099016	San Clemente	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RN	099017	San Giovanni in	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20

Provincia	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati (km ²)	classe densità cinghiali cacciati (km ²) punteggio	aree protette	aree protette punteggio	Rischio introduzione e diffusione in allevamento	Rischio introduzione e diffusione in allevamento punteggio
		Marignano							
RN	099020	Verucchio	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RN	099024	Pennabilli	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RN	099026	Sant'Agata Feltria	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RN	099027	Talamello	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RN	099028	Poggio Torriana	98	≥4	52	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RE	035030	Quattro Castella	82	1-4	40	PRESENTE	1,5	1-alto	22
MO	036015	Formigine	82	1-4	40	PRESENTE	1,5	1-alto	22
FC	040013	Forlimpopoli	82	1-4	40	PRESENTE	1,5	1-alto	22
FC	040018	Longiano	82	1-4	40	PRESENTE	1,5	1-alto	22
RE	035014	Castellarano	81	1-4	40	PRESENTE	1,5	2-medio	21
FC	040003	Bertinoro	81	1-4	40	PRESENTE	1,5	2-medio	21
FC	040019	Meldola	81	1-4	40	PRESENTE	1,5	2-medio	21
FC	040045	Savignano sul Rubicone	81	1-4	40	PRESENTE	1,5	2-medio	21
RN	099003	Coriano	81	1-4	40	PRESENTE	1,5	2-medio	21
RN	099014	Rimini	81	1-4	40	PRESENTE	1,5	2-medio	21
RN	099018	Santarcangelo di Romagna	81	1-4	40	PRESENTE	1,5	2-medio	21
PC	033002	Aseno	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PC	033004	Bettola	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PC	033005	Bobbio	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PC	033012	Castell'Arquato	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PC	033015	Cerignale	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PC	033016	Colli	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20

Provincia	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati (km ²)	classe densità cinghiali cacciati (km ²) punteggio	aree protette	aree protette punteggio	Rischio introduzione e diffusione in allevamento	Rischio introduzione e diffusione in allevamento punteggio
PC	033017	Corte Brugnatella	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PC	033019	Farini	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PC	033020	Ferriere	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PC	033022	Gazzola	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PC	033025	Gropparello	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PC	033026	Lugagnano Val d'Ardia	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PC	033028	Morfasso	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PC	033030	Ottone	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PC	033038	Rivergaro	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PC	033043	Travo	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PC	033044	Vernasca	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PR	034001	Albareto	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PR	034003	Bedonia	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PR	034004	Berceto	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PR	034006	Borgo Val di Taro	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PR	034009	Collecchio	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PR	034012	Corniglio	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PR	034014	Fidenza	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PR	034017	Fornovo di Taro	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PR	034020	Medesano	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PR	034024	Neviano degli Arduini	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PR	034025	Noceto	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PR	034027	Parma	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20



Provincia	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati (km ²)	classe densità cinghiali cacciati (km ²) punteggio	aree protette	aree protette punteggio	Rischio introduzione e diffusione in allevamento	Rischio introduzione e diffusione in allevamento punteggio
PR	034028	Pellegrino Parmense	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PR	034031	Sala Baganza	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PR	034032	Salsomaggiore Terme	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PR	034035	Solignano	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PR	034038	Terenzo	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PR	034039	Tizzano Val Parma	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PR	034040	Tornolo	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PR	034042	Traversetolo	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PR	034044	Valmozzola	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PR	034045	Varano de' Melegari	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RE	035003	Baiso	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RE	035011	Carpineti	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RE	035012	Casalgrande	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RE	035013	Casina	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RE	035018	Canossa	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RE	035038	San Polo d'Enza	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RE	035040	Scandiano	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RE	035041	Toano	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RE	035043	Vezzano sul Crostolo	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
MO	036007	Castelnuovo Rangone	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20

Provincia	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati (km ²)	classe densità cinghiali cacciati (km ²) punteggio	aree protette	aree protette punteggio	Rischio introduzione e diffusione in allevamento	Rischio introduzione e diffusione in allevamento punteggio
MO	036008	Castelvetro di Modena	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
MO	036013	Fiorano Modenese	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
MO	036016	Frassinoro	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
MO	036017	Guiglia	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
MO	036019	Maranello	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
MO	036020	Marano sul Panaro	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
MO	036030	Pavullo nel Frignano	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
MO	036032	Polinago	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
MO	036033	Prignano sulla Secchia	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
MO	036035	Riolunato	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
MO	036036	San Cesario sul Panaro	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
MO	036040	Sassuolo	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
MO	036042	Serramazzoni	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
MO	036043	Sestola	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
MO	036045	Spilamberto	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
MO	036046	Vignola	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
MO	036047	Zocca	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
BO	037034	Loiano	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
BO	037036	Marzabotto	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
BO	037044	Monzuno	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RA	039006	Castel Bolognese	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20

Provincia	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati (km ²)	classe densità cinghiali cacciati (km ²) punteggio	aree protette	aree protette punteggio	Rischio introduzione e diffusione in allevamento	Rischio introduzione e diffusione in allevamento punteggio
RA	039010	Faenza	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
FC	040004	Borgli	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
FC	040009	Civitella di Romagna	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
FC	040012	Forlì	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
FC	040028	Montiano	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
FC	040032	Predappio	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RN	099021	Castel delci	80	1-4	40	PRESENTE	1,5	3-basso	20
BO	037015	Castel di Casio	73	≥4	52	ASSENTE	1	2-medio	21
RN	099006	Mondaino	73	≥4	52	ASSENTE	1	2-medio	21
MO	036026	Montese	72	≥4	52	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037020	Castel San Pietro Terme	72	≥4	52	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037027	Gaggio Montano	72	≥4	52	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037032	Imola	72	≥4	52	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037041	Monterenzio	72	≥4	52	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037042	Monte San Pietro	72	≥4	52	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037046	Ozzano dell'Emilia	72	≥4	52	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037051	San Benedetto Val di Sambro	72	≥4	52	ASSENTE	1	3-basso	20
FC	040011	Dovadola	72	≥4	52	ASSENTE	1	3-basso	20
RN	099008	Montefiore Conca	72	≥4	52	ASSENTE	1	3-basso	20
RN	099009	Montegrolfo	72	≥4	52	ASSENTE	1	3-basso	20
RN	099013	Riccione	72	≥4	52	ASSENTE	1	3-basso	20
RN	099031	Sassofeltrio	72	≥4	52	ASSENTE	1	3-basso	20

Provincia	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati (km ²)	classe densità cinghiali cacciati (km ²) punteggio	aree protette	aree protette punteggio	Rischio introduzione e diffusione in allevamento	Rischio introduzione e diffusione in allevamento punteggio
FC	040015	Gambettola	62	1-4	40	ASSENTE	1	1-alto	22
FC	040041	San Mauro Pascoli	62	1-4	40	ASSENTE	1	1-alto	22
PC	033011	Carpaneto Piacen- tino	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
PC	033034	Piozzano	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
PC	033036	Ponte dell'Olio	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
PC	033040	San Giorgio Piacen- tino	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
PC	033045	Vigolzone	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
PC	033047	Zerba	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
PC	033049	Alta Val Tidone	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
PR	034002	Bardi	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
PR	034005	Bore	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
PR	034008	Calestano	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
PR	034011	Compiano	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
PR	034015	Fontanellato	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
PR	034016	Fontevivo	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
PR	034018	Langhirano	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
PR	034019	Lesignano de' Ba- gni	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
PR	034046	Varsi	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
RE	035001	Albinea	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
RE	035044	Viano	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
MO	036018	Lama Mocogno	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
MO	036023	Modena	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20

Provincia	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati (km ²)	classe densità cinghiali cacciati (km ²) punteggio	aree protette	aree protette punteggio	Rischio introduzione e diffusione in allevamento	Rischio introduzione e diffusione in allevamento punteggio
MO	036024	Montecreto	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
MO	036025	Montefiorino	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
MO	036029	Palagano	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
MO	036031	Pievepelago	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
MO	036041	Savignano sul Panaro	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037013	Castel d'Aiano	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037040	Monghidoro	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
RN	099001	Bellaria-Igea Marina	60	1-4	40	ASSENTE	1	3-basso	20
PC	033008	Caldasco	57,5	<1	25	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PC	033023	Gossolengo	57,5	<1	25	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PC	033024	Gragnano Trebbiense	57,5	<1	25	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PC	033032	Piacenza	57,5	<1	25	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PC	033039	Rottofreno	57,5	<1	25	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PR	034013	Felino	57,5	<1	25	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RE	035004	Bibbiano	57,5	<1	25	PRESENTE	1,5	3-basso	20
RE	035033	Reggio nell'Emilia	57,5	<1	25	PRESENTE	1,5	3-basso	20
MO	036014	Fiumalbo	57,5	<1	25	PRESENTE	1,5	3-basso	20
PC	033003	Besenzone	47	<1	25	ASSENTE	1	1-alto	22
PC	033018	Cortemaggiore	47	<1	25	ASSENTE	1	1-alto	22
PC	033037	Pontenure	47	<1	25	ASSENTE	1	1-alto	22
RE	035008	Gadelbosco di Sopra	47	<1	25	ASSENTE	1	1-alto	22

Provincia	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati (km ²)	classe densità cinghiali cacciati (km ²) punteggio	aree protette	aree protette punteggio	Rischio introduzione e diffusione in allevamento	Rischio introduzione e diffusione in allevamento punteggio
RE	035010	Campegine	47	<1	25	ASSENTE	1	1-alto	22
RE	035020	Correggio	47	<1	25	ASSENTE	1	1-alto	22
RE	035024	Guastalla	47	<1	25	ASSENTE	1	1-alto	22
RE	035026	Luzzara	47	<1	25	ASSENTE	1	1-alto	22
RE	035028	Novellara	47	<1	25	ASSENTE	1	1-alto	22
RE	035035	Rolo	47	<1	25	ASSENTE	1	1-alto	22
MO	036039	San Prospero	47	<1	25	ASSENTE	1	1-alto	22
MO	036044	Soliera	47	<1	25	ASSENTE	1	1-alto	22
PC	033021	Fiorenzuola d'Arda	46	<1	25	ASSENTE	1	2-medio	21
PC	033027	Monticelli d'Ongina	46	<1	25	ASSENTE	1	2-medio	21
RE	035002	Bagnolo in Piano	46	<1	25	ASSENTE	1	2-medio	21
MO	036028	Novi di Modena	46	<1	25	ASSENTE	1	2-medio	21
MO	036034	Ravaro	46	<1	25	ASSENTE	1	2-medio	21
RA	039016	Russi	46	<1	25	ASSENTE	1	2-medio	21
PC	033001	Agazzano	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
PC	033006	Borgonovo Val Tidone	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
PC	033007	Cadeo	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
PC	033010	Caorso	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
PC	033013	Castel San Giovanni	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
PC	033014	Castelvetro Piacentino	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
PC	033033	Pianello Val Tidone	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20

Provincia	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati (km ²)	classe densità cinghiali cacciati (km ²) punteggio	aree protette	aree protette punteggio	Rischio introduzione e diffusione in allevamento	Rischio introduzione e diffusione in allevamento punteggio
PC	033035	Podenzano	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
PC	033041	San Pietro in Cerro	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
PC	033042	Sarmato	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
PC	033046	Villanova sull'Arda	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
PC	033048	Ziano Piacentino	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
PR	034007	Busseto	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
PR	034010	Colorno	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
PR	034023	Montechiarugolo	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
PR	034030	Roccabianca	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
PR	034033	San Secondo Parmense	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
PR	034036	Soragna	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
PR	034041	Torrele	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
PR	034049	Sissa Treccasali	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
PR	034050	Polesine Zibello	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
PR	034051	Sorbolo Mezzani	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RE	035005	Boretto	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RE	035006	Brescello	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RE	035009	Campagna Emilia	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RE	035015	Castelnovo di Sotto	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RE	035017	Cavriago	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RE	035021	Fabbrico	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RE	035022	Gattatico	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RE	035023	Gualtieri	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RE	035027	Montecchio Emilia	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20

Provincia	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati (km ²)	classe densità cinghiali cacciati (km ²) punteggio	aree protette	aree protette punteggio	Rischio introduzione e diffusione in allevamento	Rischio introduzione e diffusione in allevamento punteggio
RE	035029	Poviglio	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RE	035032	Reggiolo	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RE	035034	Rio Saliceto	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RE	035036	Rubiera	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RE	035037	San Martino in Rio	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RE	035039	Sant'Illario d'Enza	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
MO	036001	Bastiglia	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
MO	036002	Bomporto	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
MO	036003	Campogalliano	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
MO	036004	Camposanto	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
MO	036005	Carpi	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
MO	036006	Castelfranco Emilia	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
MO	036009	Cavezzo	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
MO	036010	Concordia sulla Secchia	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
MO	036012	Finale Emilia	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
MO	036021	Medolla	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
MO	036022	Mirandola	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
MO	036027	Nonantola	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
MO	036037	San Felice sul Panaro	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
MO	036038	San Possidonio	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037001	Anzola dell'Emilia	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037002	Argelato	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037003	Baricella	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20

Provincia	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati (km ²)	classe densità cinghiali cacciati (km ²) punteggio	aree protette	aree protette punteggio	Rischio introduzione e diffusione in allevamento	Rischio introduzione e diffusione in allevamento punteggio
BO	037005	Bentivoglio	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037008	Budrio	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037009	Calderara di Reno	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037016	Castel Guelfo di Bologna	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037017	Castello d'Argile	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037019	Castel Maggiore	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037021	Castenaso	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037024	Crevalcore	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037025	Dozza	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037028	Galliera	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037030	Granarolo dell'Emilia	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037035	Malalbergo	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037037	Medicina	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037038	Minerbio	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037039	Molinella	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037045	Mordano	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037048	Pieve di Cento	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037050	Sala Bolognese	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037052	San Giorgio di Piano	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037053	San Giovanni in Persiceto	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
BO	037055	San Pietro in Casa-	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20

Provincia	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati (km ²)	classe densità cinghiali cacciati (km ²) punteggio	aree protette	aree protette punteggio	Rischio introduzione e diffusione in allevamento	Rischio introduzione e diffusione in allevamento punteggio
BO	037056	Sant'Agata Bolognese	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RA	039001	Alfonsine	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RA	039002	Bagnacavallo	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RA	039003	Bagnara di Romagna	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RA	039007	Cervia	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RA	039008	Conselice	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RA	039009	Cotignola	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RA	039011	Fusignano	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RA	039012	Lugo	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RA	039013	Massa Lombarda	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RA	039014	Ravenna	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RA	039017	Sant'Agata sul Santerno	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
RA	039018	Solarolo	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
FC	040008	Cesenatico	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
FC	040016	Gatteo	45	<1	25	ASSENTE	1	3-basso	20
FE	038001	Argenta	20	no data	0	ASSENTE	1	3-basso	20
FE	038003	Bondeno	20	no data	0	ASSENTE	1	3-basso	20
FE	038004	Cento	20	no data	0	ASSENTE	1	3-basso	20
FE	038005	Codigoro	20	no data	0	ASSENTE	1	3-basso	20
FE	038006	Cornacchio	20	no data	0	ASSENTE	1	3-basso	20
FE	038007	Copparo	20	no data	0	ASSENTE	1	3-basso	20

Provincia	Codice Istat	COMUNE	punteggio totale	classe densità cinghiali cacciati (km ²)	classe densità cinghiali cacciati (km ²) punteggio	aree protette	aree protette punteggio	Rischio introduzione e diffusione in allevamento	Rischio introduzione e diffusione in allevamento punteggio
FE	038008	Ferrara	20	no data	0	ASSENTE	1	3-basso	20
FE	038010	Jolanda di Savoia	20	no data	0	ASSENTE	1	3-basso	20
FE	038011	Lagosanto	20	no data	0	ASSENTE	1	3-basso	20
FE	038012	Masi Torello	20	no data	0	ASSENTE	1	3-basso	20
FE	038014	Mesola	20	no data	0	ASSENTE	1	3-basso	20
FE	038017	Ostellato	20	no data	0	ASSENTE	1	3-basso	20
FE	038018	Poggio Renatico	20	no data	0	ASSENTE	1	3-basso	20
FE	038019	Portomaggiore	20	no data	0	ASSENTE	1	3-basso	20
FE	038022	Vigarano Mainarda	20	no data	0	ASSENTE	1	3-basso	20
FE	038023	Voghiera	20	no data	0	ASSENTE	1	3-basso	20
FE	038025	Goro	20	no data	0	ASSENTE	1	3-basso	20
FE	038027	Fiscaglia	20	no data	0	ASSENTE	1	3-basso	20
FE	038028	Terre del Reno	20	no data	0	ASSENTE	1	3-basso	20
FE	038029	Riva del Po	20	no data	0	ASSENTE	1	3-basso	20
FE	038030	Tresignana	20	no data	0	ASSENTE	1	3-basso	20

Allegato 9)

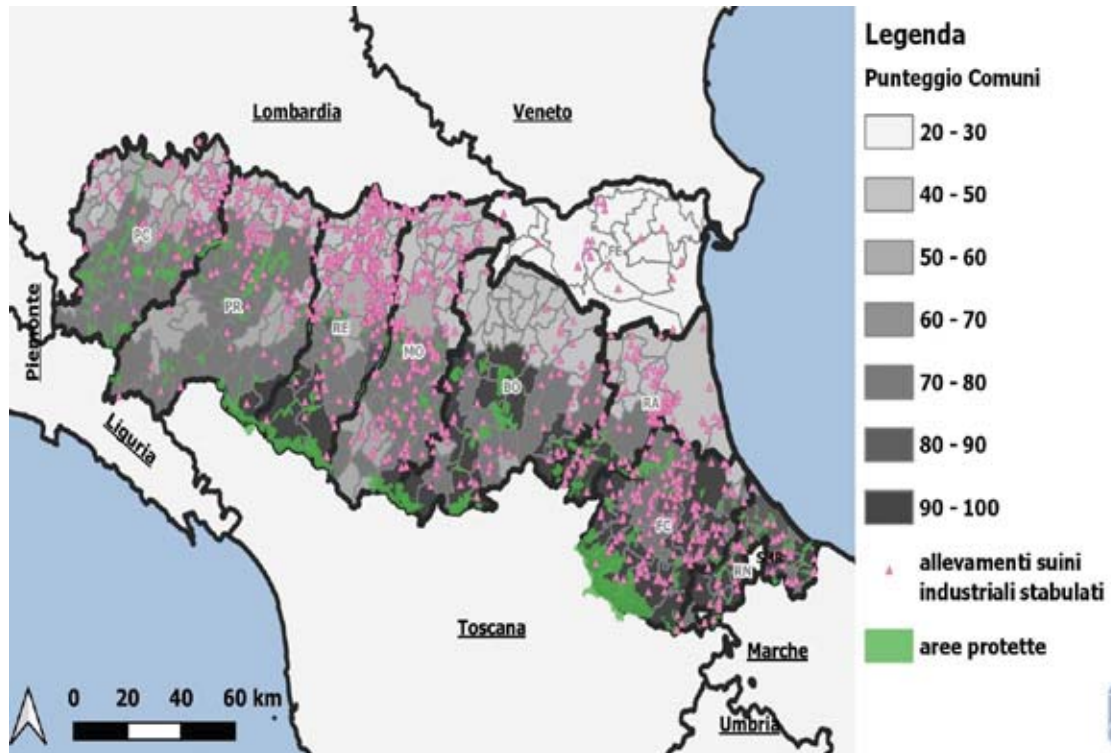
Criteri di priorità e precedenza e per la definizione della graduatoria - Elenco codici azienda degli allevamenti suini industriali stabulati ricadenti in area protetta

2° livello: criterio di rischio di tipo strutturale - Consistenza e tipologia degli allevamenti stabulati (esclusi gli allevamenti familiari e all'aperto) -
 Posizione dello stabilimento all'interno di aree protette (elaborazione dati BDN del 03/11/2022)

CD_ASL	DS_ASL	DS_COMU	CT_AZIE
1102	A.USL PARMA	ALBARETO	001PR012
1102	A.USL PARMA	COLLECCHIO	009PR073
1102	A.USL PARMA	MEDESANO	020PR004
1102	A.USL PARMA	NOCETO	025PR001
1103	A.USL REGGIO EMILIA	CASTELNOVO NE' MONTI	016RE001
1103	A.USL REGGIO EMILIA	QUATTRO CASTELLA	030RE012
1103	A.USL REGGIO EMILIA	VEZZANO SUL CROSTOLO	043RE005
1104	A.USL MODENA	FORMIGINE	015M0011
1104	A.USL MODENA	FORMIGINE	015M0014
1104	A.USL MODENA	FORMIGINE	015M0022
1104	A.USL MODENA	MARANELLO	019M0007
1104	A.USL MODENA	PAVULLO NEL FRIGNANO	030M0016
1104	A.USL MODENA	POLINAGO	032M0003
1104	A.USL MODENA	SERRAMAZZONI	042M0006
1104	A.USL MODENA	SPILAMBERTO	045M0015
1104	A.USL MODENA	SPILAMBERTO	045M0020
1104	A.USL MODENA	SPILAMBERTO	045M0029

1110	A.USL RAVENNA	BRISIGHELLA	004RA196
1110	A.USL RAVENNA	CASOLA VALSENIO	005RA062
1111	A.USL FORLI'	CASTROCARO TERMIE E TERRA DEL SOLE	005FC039
1111	A.USL FORLI'	CASTROCARO TERMIE E TERRA DEL SOLE	005FO012
1111	A.USL FORLI'	FORLI'	012FC982
1111	A.USL FORLI'	FORLI'	012FO009
1111	A.USL FORLI'	FORLI'	012FO465
1111	A.USL FORLI'	GALEATA	014FO007
1111	A.USL FORLI'	MELDOLA	019FO002
1111	A.USL FORLI'	PREMILCUORE	033FC009
1111	A.USL FORLI'	PREMILCUORE	033FO048
1111	A.USL FORLI'	PREMILCUORE	033FO095
1112	A.USL CESENA	MERCATO SARACENO	020FO002
1112	A.USL CESENA	MERCATO SARACENO	020FO052
1112	A.USL CESENA	SOGLIANO AL RUBICONE	046FO034
1113	A.USL RIMINI	CORIANO	003RN013
1113	A.USL RIMINI	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	007RN022
1113	A.USL RIMINI	NOVAFELTRIA	039PS007
1113	A.USL RIMINI	PENNABILLI	042PS127
1113	A.USL RIMINI	RIMINI	014RN226
1113	A.USL RIMINI	SAN LEO	053PS517

Cartografia delle aree protette



COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.

Documento firmato digitalmente da Caravita Lorella